

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO AL BILANCIO 2025

Premessa

- Sono stata nominata revisore unico con Decreto del Presidente della Provincia di Varese n. 153 del 30/07/2025,
- ho svolto le funzioni previste dall'art. 2409 - bis, c.c. (revisione legale),
- ho partecipato alle riunioni del CdA ed avuto numerosi incontri con il Direttore di Agenzia.

Visto i tempi estremamente stretti, iniziai a lavorare sulla bozza di bilancio, predisposta dal Presidente, fin dal mese di aprile, salvo poi verificare che il bilancio finale, consegnatomi in data odierna ed approvato dal solo presidente (che si è avvalso del disposto dell'art.13, c.3, lettera h dello statuto) fosse perfettamente corrispondente alla bozza iniziale;

il citato articolo 13 recita:

(omissis) 3. Il Presidente ha i seguenti compiti:

(omissis) h) adotta, in caso di necessità e di urgenza, provvedimenti di competenza del Consiglio di

Amministrazione, da sottoporre alla ratifica del Consiglio stesso nella prima seduta utile;

Ho partecipato alle ultime due sedute del CdA convocate per l'approvazione del bilancio, sedute che hanno visto la mancanza del numero legale dato la presenza del solo Presidente.

Ne deriva che se il provvedimento del Presidente di approvazione del presente bilancio non sarà ratificato alla prima seduta del CdA, codesta mia relazione dovrà essere aggiornata in base al nuovo bilancio approvato dal CdA.

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 Relazione sul bilancio d'esercizio

Giudizio

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio, approvato dal Presidente, fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia.

Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione.

Sono indipendente rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Tali principi richiedono la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi. La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e

delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un elevato livello di sicurezza che però non fornisce la garanzia che la revisione individui sempre un errore significativo, qualora esistente, cioè un errore capace di influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori del bilancio stesso.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che deve fornire una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, nei termini previsti dalla legge; sono inoltre responsabili per quella parte di controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. In particolare il Consiglio di Amministrazione di Agenzia ha utilizzato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio valutando che non sussistono le condizioni per la liquidazione o per l'interruzione dell'attività.

Responsabilità del revisore

È responsabilità del revisore esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti non intenzionali.

La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il giudizio.

Nell'ambito della revisione contabile, svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi: il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho verificato l'esistenza e l'organizzazione del controllo interno, rilevante ai fini della revisione contabile, allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società. In particolare ho verificato l'organigramma di Agenzia constatando che al Direttore fanno riferimento tutti gli uffici (contabilità, personale, acquisti ecc) in quanto mancano responsabili di settore; la competenza

delle singole risorse ha permesso comunque il regolare funzionamento degli uffici per cui ho potuto effettuare le verifiche periodiche raccogliendo tutte le informazioni e documentazione richieste;

- ritengo auspicabile il rafforzamento organizzativo di cui alla relazione degli amministratori;
- il bilancio finale è stato redatto da uno studio esterno il quale ha svolto un ulteriore lavoro di verifica e controllo.

Sono giunta alla conclusione che il CdA ha correttamente valutato positivamente il presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, concordo sul fatto che ad oggi non esistono eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità di Agenzia di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Le conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione; ho verificato la coerenza della Relazione del CdA e del Direttore.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, ho preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura (amministratore, dipendenti e consulenti esterni) si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati; ho avuto la massima collaborazione, l'accesso a tutta la documentazione chiesta e la massima libertà di azione.

Ho potuto riscontrare che:

- la società ha personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali, personale che gestisce la contabilità internamente in modo competente e diligente
- i consulenti ed i professionisti esterni sono incaricati della consulenza fiscale e societaria
- la società si avvale di un consulente del lavoro per la gestione del personale

essi non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, posso affermare che:

- le decisioni assunte sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;

- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

Osservazioni in merito al Bilancio d'esercizio

Per quanto concerne la redazione del bilancio, il CdA non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

Il CdA ha esaurientemente illustrato i criteri seguiti per la stesura del bilancio e per la valorizzazione delle varie voci, si può quindi affermare che le singole voci concordano con le risultanze della contabilità aziendale che, come già precisato, è stata tenuta correttamente. Le voci dell'attivo e del passivo, nonché i costi ed i ricavi, sono raffrontabili con quelle degli esercizi precedenti, consentendo un'analisi esaustiva dell'andamento nel tempo dell'azienda.

Il revisore attesta inoltre che:

- a) la valutazione degli elementi dell'attivo e del passivo è stata eseguita nel rispetto dei criteri stabiliti dal Codice Civile e sono conformi a quelli adottati negli anni precedenti; qualora modificati, ne è stata data esaustiva motivazione nelle relazioni allegate al bilancio;
- b) le immobilizzazioni sono indicate nell'attivo al prezzo di costo; gli ammortamenti sono stati calcolati correttamente; si auspica un'attività di inventario fisico presso le singole sedi;
- c) le scorte finali di magazzino, pari ad € 15.000,00, assumono un valore non rilevante rispetto al totale delle voci di bilancio;
- d) i crediti assumono una rilevanza fondamentale e sono primariamente verso Provincia e Regione per cui ho verificato la quadratura dei saldi esposti con i riepiloghi forniti dagli enti stessi;
- e) i saldi dei conti correnti bancari corrispondono con le risultanze di bilancio;
- f) le verifiche periodiche di cassa non hanno rilevato nulla da rilevare;
- g) i criteri per l'iscrizione dei ratei e dei risconti sono stati preventivamente concordati in modo da assicurare il rispetto della competenza temporale e da attribuire all'esercizio la relativa quota di competenza;
- h) il fondo di trattamento di fine rapporto si è incrementato delle quote di competenza dell'esercizio;
- i) i fondi per rischi ed oneri assumono rilevanza importante e sono adeguati rispetto alle situazioni in contenzioso;

j) i debiti verso fornitori iscritti a bilancio trovano riscontro nel dettaglio fornito dall'ufficio amministrativo; dall'analisi delle schede contabili non appaiono situazioni di criticità e nemmeno debiti scaduti e non pagati;

k) i debiti verso dipendenti sono stati regolarmente pagati ad inizio 2026;

l) nella voce altri debiti è ricompreso il debito verso Provincia stratificatosi nei precedenti esercizi; auspicabile la firma del piano di rientro proposto da Agenzia, piano che si ritiene sostenibile anche per il fatto che già nel corso del 2025 Agenzia ha proceduto a vari versamenti a riduzione delle esposizioni;

m) i debiti verso erario e verso INPS sono stati regolarmente pagati alle scadenze regolari;

n) il conto economico chiude con un risultato ante imposte positivo che viene portato in perdita per la rilevazione delle imposte IRES-IRAP

Lo stato patrimoniale evidenzia:

Attività	14.705.790,00
-Passività	-12.439.274,00
differenza	2.266.516,00
-Patrimonio Netto	-2.315.187,00
utile d'esercizio	-48.671,00

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Totale A valore della produzione	8.681.157,00
-totale B costi della produzione	-8.538.423,00
valore aggiunto	142.734,00
risultato positivo gestione finanziaria	10.098,00
risultato ante imposte	152.832,00
-imposte dell'esercizio	-201.503,00
utile d'esercizio	-48.671,00

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi altri fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione, oltre a quanto già segnalato.

Per quanto precede, il Revisore esprime all'Assemblea parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2025.

Solbiate Olona, lì 15/05/2026

Il revisore Unico Dott.ssa Patrizia Spagarino

